Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

farma DAY

Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

FONDAZIONE Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Anno XV – Numero 3125 Venerdì 20 Novembre 2026 – S. Benigno

Proverbio di oggi.....

Dicette don Lione: 'O viecchio s' add' accidere quann' è ancora guagliòne"

"PANCETTA, IL GRASSO ADDOMINALE DANNEGGIA IL CUORE", VERO O FALSO?

Alcuni pensano che il grasso addominale, ovvero la pancetta, danneggi il cuore. Vero o falso?.



VERO Pancetta prominente e **grasso** addominale, più frequente negli uomini rispetto alle donne a causa della naturale distribuzione del **grasso**, pur rappresentando per alcuni solo un problema estetico può invece risultare dannoso per la salute di organi come **fegato**, **cuore** e reni.

Oggi sappiamo perché i soggetti con eccesso di **grasso** addominale (*viscerale*) hanno un aumentato rischio di eventi cardiovascolari.

Quando il **grasso** sottocutaneo non si espande con l'aumento del numero delle cellule adipose (iperplasia del tessuto adiposo) si ha un eccesso di **grasso** viscerale.

Tra i soggetti che hanno un eccessivo introito calorico, alcuni hanno un'espansione del tessuto sottocutaneo (ipertrofia del tessuto adiposo) che protegge gli organi magri cioè **cuore**, **fegato**, reni e muscoli scheletrici dall'accumulo di grassi pericolosi – spiega l'esperto.

Altri invece non espandono il loro **grasso** sottocutaneo e hanno il così detto "*Spillover lipidico*" cioè, l'eccesso di calorie si accumula altrove, depositando il **grasso** intorno al **cuore** e nel **fegato** causando *steatoepatite*, aumentato rischio di aterosclerosi e diabete, e infiltra i muscoli e i reni aggravando il rischio d'ipertensione.

Quindi è il **grasso** che si accumula intorno ai visceri nell'addome e non il sovrappeso, il vero pericolo per la malattia cardiovascolare e il **fegato**.

Inoltre, pur in sovrappeso, se si ha un buon fitness cardiorespiratorio si riduce il rischio di malattia cardiovascolare rispetto a chi ha un elevato giro vita.

Per questo motivo, è consigliabile seguire **sani stili di vita**,

- aumentare l'attività fisica aerobica,
- evitare l'abitudine al fumo e all'alcol,
- ridurre l'apporto calorico giornaliero evitando l'assunzione di bevande zuccherate che aumentano anche il rischio di **fegato** grasso e preferire quelle *diet o light*."

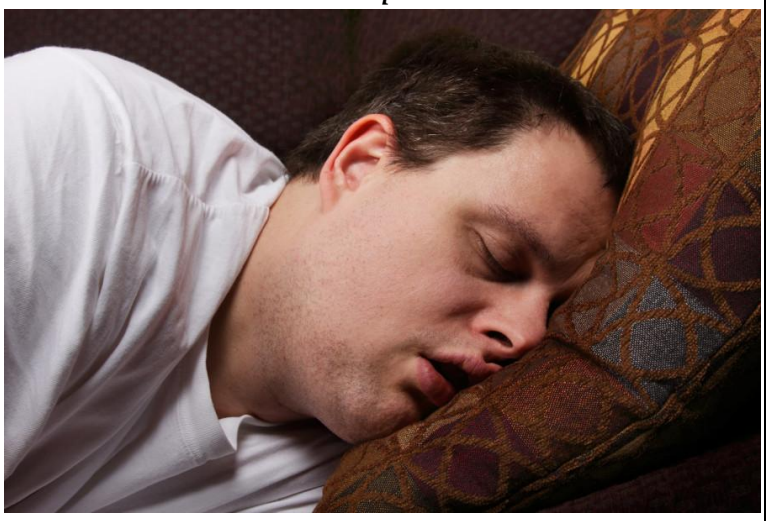
(*Salute, Humanitas*)

GUACCI SPA Distribuzione Farmaceutica dal 1946 Dove la **storia** diventa **futuro** AL **TUO** FIANCO OGNI GIORNO DI PIÙ.

PREVENZIONE E SALUTE

RUTTI, STARNUTI e PETI: cosa dicono i rumori del nostro corpo (e perché ascoltarli fa bene)

Cuore, intestino, articolazioni e vie respiratorie producono rumori che, oltre a creare qualche imbarazzo, forniscono indizi preziosi sul nostro stato di salute: imparare ad ascoltarli è importante.



Il corpo parla, continuamente. A volte a bassa voce, e lo sentiamo solo noi; in altri casi fa invece rumori veri e propri, che oltre a inviare informazioni inequivocabili sulle funzioni corporali in corso possono talvolta mettere in imbarazzo:

- *un colpo di tosse non si nega a nessuno, ma farsi scappare un rutto fragoroso può essere un disguido sociale non da poco se - per es. - capita in Giappone.*

Mettersi in ascolto di questa "voce interiore" significa allenare l'interocezione, quel senso che consente al cervello di dialogare con gli organi sentendo e interpretando i segnali che arrivano dal cuore, dallo stomaco, dall'intestino e così via. Farlo è necessario perché il corpo funzioni bene ma anche per la salute mentale:

- *un cervello che non ascolta il battito cardiaco per es. è la premessa per una cattiva gestione dell'ansia e, stando a uno studio della Stanford University statunitense, un'interocezione carente sarebbe alla base dell'apatia nella depressione*.

Di recente, inoltre, ricercatori danesi dell'Università di Aarhus hanno scoperto che alcune aree cerebrali sentono perfino il ritmo dello stomaco a riposo (*un "battito" impercettibile che si ripete ogni 20 secondi circa*) e finiscono per sincronizzarsi con esso, con effetti su benessere e salute mentale.

IL BATTITO DEL CUORE

Finché c'è, siamo vivi: il battito del cuore ci accompagna sempre. Ma il suono che sentiamo non è quel che sembra. A fare il caratteristico ***tum-ta*** non sono le pareti, ma le valvole cardiache che si chiudono in sequenza al passaggio del sangue, per impedirgli di tornare indietro:

- *in un ciclo cardiaco completo ci sono due battiti, il primo dipende dalle valvole fra atri e ventricoli, il secondo dalla chiusura delle valvole che separano i ventricoli dalle arterie.*

Per i medici è importante ascoltarlo bene: se infatti fra l'uno e l'altro battito ci sono rumori insoliti come un click, uno schiocco, un fruscio significa che qualcosa non va e le valvole possono aver ceduto, essere indurite oppure incapaci di chiudersi del tutto.

IERI E OGGI

Fino a ieri dovevamo affidarci all'orecchio esperto del dottore e a uno stetoscopio non così diverso da quello inventato nel 1816 da René Laennec, oggi gli stetoscopi sono digitali e dotati di intelligenza artificiale: stando allo studio Tricorder dell'Imperial College di Londra su oltre 12mila pazienti, utilizzarli raddoppia la probabilità di diagnosticare insufficienza cardiaca e malattie valvolari e triplica quella di riconoscere una pericolosa aritmia, la **fibrillazione atriale**.

L'IA, allenata sul suono di innumerevoli battiti normali e non, riesce a **cogliere segnali minimi**. Ma va ancora perfezionata, perché a volte pecca di eccesso di zelo:

- *nello studio non poche persone a cui aveva attribuito un'insufficienza cardiaca in realtà erano sane*.

BRONTOLIO: STOMACO E INTESTINO

Stomaco e intestino fanno un gran baccano perché si muovono parecchio. Far transitare il cibo fino all'"uscita", assorbendone i nutrienti è un lavoro impegnativo. **I rumori sono questione di idraulica**:

- *una poltiglia mista di cibo, liquidi e aria passa in un tubo morbido che si strizza ritmicamente (tre volte al minuto lo stomaco, 12 l'intestino) e ciò provoca inevitabilmente **gorgoglii e brontolii**.*

Quelli più impossibili da ignorare sono i borborigmi da fame perché, quando stomaco e intestino tenue sono vuoti da almeno due ore, l'ormone motilina avvia un programma di pulizia gastrica dai rimasugli di cibo e muco per prepararsi al pasto successivo: le contrazioni producono il caratteristico borbottio e continuano per 10, 20 minuti per poi fermarsi e ripetersi circa ogni ora, finché non mangiamo qualcosa.

TUBO D'USCITA

Anche l'intestino fa rumore mentre spinge avanti il materiale man mano più digerito e ascoltarlo potrebbe dare informazioni utili, per es. su eventuali **ostruzioni o disturbi che influenzano la motilità** (per es. *l'intestino irritabile*): un normale stetoscopio però non è abbastanza preciso, così sono allo studio vari sistemi digitali automatizzati.

ARTICOLAZIONI

Le articolazioni rumoreggiano. Le dita per es. possono **scrocchiare** e c'è chi lo fa come valvola di sfogo, per gestire lo stress. Non sembra faccia male:

- **difficilmente si arriva a danneggiare i tendini, né aumenta il rischio di artrosi**.

Non si è invece ancora capito bene da che cosa dipenda il rumore: secondo alcune teorie si associa alla comparsa di bolle di gas nell'articolazione quando viene stirata, altri modelli suggeriscono che il crack si verifichi quando le bolle scoppiano.

Secondo un documento dell'Università di Harvard ciò spiegherebbe **perché non si possono scrocchiare le dita due volte di fila:**

- **serve un po' di tempo perché si riaccumulino le bolle**.

Ascoltare i cigolii del ginocchio **potrebbe invece aiutare nella diagnosi dell'artrosi**: uno studio ha dimostrato, per ora su pochi casi, che una *ginocchiera-sensore* potrebbe distinguere i suoni di un ginocchio sano e di uno con l'artrosi prima che ci siano altri sintomi più evidenti

DAL SOFFIO AL RINGHIO: RUSSARE

Metà di noi russa saltuariamente, uno su quattro fa un concerto ogni notte:

- *i suoni, con un repertorio che varia **dal soffio al ringhio**, derivano dalle vibrazioni del palato molle e dell'ugola e sono più o meno ritmici, a un volume che va dal leggero fruscio ma può arrivare a ben 93 decibel di un tagliaerba.*

Gli uomini lo fanno più delle donne e le possibili cause sono tante, dalla **congestione delle vie aeree da raffreddore all'uso di alcol o farmaci, da una certa anatomia di lingua e ossa del viso al sovrappeso**.

Il russamento può essere innocuo oppure un sintomo delle apnee ostruttive notturne, quando il respiro si blocca per qualche secondo fra un *ronf* e l'altro:

- *il problema aumenta non poco il rischio di infarti e ictus, così chi ne soffre deve dormire con il Cpap, un macchinario che pompa aria per mantenere le vie aeree aperte.*

Non proprio comodissimo, per questo si stanno cercando terapie alternative come la stimolazione del nervo ipoglosso, una sorta di pacemaker della lingua che ne impedirebbe il "collasso"; intanto, quando **il russamento è associato a obesità, si è scoperto che TIRZEPATIDE, uno dei nuovi farmaci per la perdita di peso, ha un curioso effetto collaterale:**

- **può risolvere le apnee in circa metà dei casi.**

IL SINGHIOZZO

Il singhiozzo dipende dalla **contrazione improvvisa e incontrollata del diaframma**, che fa passare aria verso i polmoni e provoca la chiusura brusca della glottide: succede se vengono irritati i nervi che vanno al diaframma, per esempio perché abbiamo esagerato a tavola oppure inghiottito aria con bibite gassate o mangiando in fretta.

Lo facciamo perfino nel pancione, e pare che sia un modo per allenarsi a respirare; nei neonati è molto frequente *(i prematuri passano anche 15 minuti al giorno con il singhiozzo*) e si pensa sia necessario per insegnare al cervello a controllare i muscoli respiratori. Per smettere vale tutto, dagli spaventi agli sbadigli, ma nessun metodo funziona di sicuro; così negli Usa un ricercatore dell'Università del Texas a San Antonio ha brevettato una **cannuccia stoppa-singhiozzo**, che con una o due "succhiate" ***ferma gli hic***.

STARNUTO

Lo facciamo per liberarci di qualcosa che irrita il naso, come *pollini, germi o corpi estranei*, e ha una potenza sorprendente:

- con lo **starnuto una nube di aria e goccioline esce da naso e bocca a 160 km orari**.

Al tempo della pandemia di Covid-19 chi starnutiva era guardato come un untore e così si sono moltiplicati gli studi per capire meglio che succede dopo un etcì: al Mit di Boston si è scoperto che, sebbene la maggioranza delle goccioline non vada molto lontano, nella "nuvola di gas turbolento multifase" che costituisce lo starnuto le particelle più piccole possono essere sparate a oltre otto metri di distanza, da cinque a 200 volte più lontano di quanto stimato in precedenza.

E se vi capita di starnutire uscendo alla luce da un cinema (o un altro luogo al buio) non siete allergici al sole, **potreste avere la sindrome Achoo, o riflesso fotico dello starnuto**.

RUTTI

Al di là dei record rumorosi, un burp dopo pasto può capitare, se si è ingoiata parecchia aria assieme al cibo o si sono consumate bevande gassate. Quando l'aria esce da dove è entrata fa vibrare le pareti dello stomaco e dell'esofago più o meno violentemente e se in Cina, in Arabia o in **Sudamerica il rutto è visto come un complimento al cuoco** (significa che si è mangiato tanto e di gusto), da noi o in altri Paesi come il Giappone è roba da maleducati.

C'è anche chi non lo fa mai perché soffre di disfunzione cricofaringea retrograda, una sindrome descritta di recente in cui il muscolo cricofaringeo, che si trova all'inizio dell'esofago, **non si rilassa mai impedendo all'aria di tornare su dallo stomaco**: in tre casi su quattro si tratta di donne, ma l'incapacità di ruttare è meno gradevole di quel che sembri perché porta a gonfiori e gorgoglii nella pancia, singhiozzo frequente e flatulenza (del resto da qualche parte l'aria deve pur uscire).

Si risolve con un'iniezione di botulino nel muscolo "ribelle": il primo caso diagnosticato e trattato in Italia è quello di una ventottenne, curata alla Fondazione Mondino di Pavia nella primavera del 2023.

PETI

A proposito di rumori imbarazzanti, infine, nulla forse lo è più di un peto. Eppure li facciamo tutti, **da 13 a 21 volte al giorno**, per liberarci dell'aria intrappolata con il cibo nel tubo digerente o dei gas prodotti dai batteri intestinali mentre degradano i carboidrati:

- *il rumore dipende dalla vibrazione dell'ano al passaggio del gas ed è più o meno potente a seconda di elementi come la pressione, la posizione del corpo o la forza dei muscoli.*

L'eventuale odore si manifesta nel giro di 10-15 secondi al massimo dal peto vero e proprio e a volte, specialmente se si sono mangiati cibi ricchi di zolfo come le uova o i fagioli, è difficile che passi inosservato. I gas nel tratto digerente però non sono solo una fonte di preoccupazione in caso, per es., di incontri galanti: un gruppo di ricercatori ha realizzato capsule che possono essere ingoiate e nel loro viaggio registrano come si modificano i gas. Possono così aiutare a capire gli effetti della dieta sulla salute dell'intestino o essere utili nella diagnosi di malattie gastrointestinali. (*Salute, Focus*)

PREVENZIONE E SALUTE

FORFORA: LE CAUSE E I RIMEDI



La forfora è una manifestazione comune del cuoio capelluto caratterizzata dalla desquamazione e dalla produzione di scaglie bianche o giallastre, che rappresentano una conseguenza di diverse condizioni patologiche.

Sebbene generalmente non sia considerata una malattia grave, la forfora può incidere in maniera significativa sulla qualità della vita, causando disagio e imbarazzo.
La forfora colpisce un'ampia percentuale di popolazione, con una prevalenza stimata tra il 20% e il 50% nelle persone adulte. Spesso si accompagna a **prurito** e **irritazione del cuoio capelluto** e può avere ripercussioni psicologiche che, in alcuni casi, portano a una riduzione dell'autostima. Comprendere le cause e adottare strategie di gestione efficaci è fondamentale per affrontare questa condizione in modo adeguato.
Quali sono i rimedi in caso di forfora? Ne parliamo con il dr **M. Cardone**, dermatologo IRCCS Humanitas.
QUALI SONO LE CAUSE DELLA FORFORA? Le cause della forfora possono essere suddivise in diverse categorie:

- **Fattori dermatologici**: la dermatite seborroica è la causa più comune. Questa condizione infiammatoria è caratterizzata da un'eccessiva produzione di sebo e dalla proliferazione di un fungo chiamato *Malassezia*, che si nutre di lipidi presenti sulla pelle del cuoio capelluto. Altre malattie come la psoriasi e l'eczema possono interessare il cuoio capelluto, portando a desquamazione e scaglie.
- **Fattori ambientali**: cambiamenti climatici, esposizione a prodotti chimici aggressivi, cosmetici allergizzanti e situazioni di stress possono contribuire all'insorgenza della forfora.

La forfora si sviluppa quando si verifica un'alterazione del normale processo di desquamazione del cuoio capelluto. Alcune condizioni patologiche provocano un'infiammazione locale, che accelera il turnover cellulare e porta alla formazione di scaglie visibili. Inoltre, l'eccessiva produzione di sebo può creare un ambiente favorevole alla proliferazione di funghi e all'insorgenza di dermatite seborroica.
Diversi **fattori** possono **aumentare il rischio** di sviluppare la forfora, tra cui:

- Età: è più frequente negli adulti giovani e di mezza età.
- Storia familiare: una predisposizione genetica può essere presente.
- Stress: situazioni di stress possono esacerbare i sintomi.
- Alimentazione: una dieta povera di zinco e vitamine del gruppo B può contribuire allo sviluppo della condizione.

COME ELIMINARE LA FORFORA? Il trattamento della forfora varia in base alla gravità e alla causa sottostante. Le opzioni principali includono:

- **Shampoo antiforfora**: prodotti contenenti ingredienti attivi come *zinco piritione, ketoconazolo*, *solfuro di selenio e acido salicilico* possono contribuire a ridurre la desquamazione e l'infiammazione del cuoio capelluto.
- **Modifiche allo stile di vita**: migliorare l'alimentazione, gestire lo stress e adottare una routine di cura dei capelli adeguata può avere effetti positivi sul controllo della condizione.
- **Trattamenti topici**: in caso di dermatite seborroica o psoriasi grave, possono essere prescritti *corticosteroidi topici, antifungini o cheratolitici*, in base alla gravità e alle specifiche esigenze del pz.

La forfora è una condizione comune ma gestibile. Comprendere le sue cause e i meccanismi sottostanti è fondamentale per sviluppare strategie di trattamento efficaci. Ulteriori ricerche sono necessarie per esplorare nuove terapie e migliorare la qualità della vita delle persone con questa condizione. Un approccio multidisciplinare con il coinvolgimento di uno specialista dermatologo, può offrire il supporto necessario per affrontare sia gli aspetti fisici sia psicologici associati alla forfora. *(Salute, Focus)*

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli
La Bacheca

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Napoli centro	FT/PT	347 183 9335	17 Novembre
Napoli Ponticelli	FT/PT	328 716 1040	9 Novembre
Napoli Arenella	FT/PT	351 093 4014	9 Novembre
Napoli Chiaia	FT/PT	danilo.alfano@farmaciameo.com	9 Novembre
Varcaturo	FT/PT	340 077 4834	
Marano	FT/PT	392 912 3311	30 Ottobre
Napoli Soccavo	FT/PT	338 385 2358	30 Ottobre
Napoli Piazza Cavour	FT/PT	334 940 4296	30 Ottobre
Frattamaggiore	FT/PT	334 707 4212	30 Ottobre
Napoli centro	PT	farmaciagreca@libero.it	23 Ottobre
Portici	FT/PT	339 148 3208	23 Ottobre
Pozzuoli	FT/PT	farmaciaiodice.elpidio@gmail.com	23 Ottobre
Ercolano	FT/PT	335 642 6993	15 Ottobre
Pozzuoli	FT/PT	081 121 82 443	15 Ottobre
Capri	FT/PT	info@farmaciaquisisanacapri.it	15 Ottobre
Napoli Vomero	FT/PT	farmaciacarella@libero.it	5 Ottobre
Napoli S. Erasmo	FT/PT	farmsanterasmo@gmail.com	5 Ottobre
Napoli Fuorigrotta	FT/PT	334 703 5964	5 Ottobre
Napoli S. Giovanni	FT/PT	farmacia.apice@tiscali.it	5 Ottobre

CONCERTO DI NATALE, CADUCEO D'ORO 2026, MEDAGLIE di BENEMERENZA alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO: Lunedì 14 Dicembre

Concerto di Natale e Medaglie alla Professione - Lunedì 14 Dicembre ore 19.30 – Teatro di San Carlo, Napoli – ***I Colleghi tutti sono invitati a partecipare***



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

Cerimonia di Consegna

Con il patrocinio di

REGIONE CAMPANIA · COMUNE DI NAPOLI · FONDAZIONE Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli - ETS · agifarnapoli · federfarma / NAPOLI

Lunedì 14 Dicembre 2026 - ore 19,30
Teatro di San Carlo - Napoli


Teatro di San Carlo - Napoli
1737


Teatro di San Carlo - Napoli
1737


Teatro di San Carlo - Napoli
1737

Come Partecipare

Ritirare i biglietti presso gli Uffici dell'Ordine a partire dal 18 Novembre

Caduceo d'Oro 2026: Teatro di San Carlo - Napoli

70° MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 70 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1956)

PESARESI Carmen

60° MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 60 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1966)

CAVAGNOLI Raffaele
MANCINI Fernanda

50° MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 50 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1976)

ANDREOZZI Giovanna
BUONOMO Antonio
COZZOLINO Maddalena
DATO Ernestina
DE PASQUALE Pasquale
IANNELLI Carlo
LO PASSO Pompeo
MACCHIARULO Pasquale
MARTINO Anna
MUSELLA Tommaso
PETRUZZELLI Rossella
PORCELLI Speranza

Caduceo d'Oro 2026: Teatro di San Carlo - Napoli

40° MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 40 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1986)

ALBARANO Maria
ALFANI Anna Maria
ASSINI Diana
ASTONE Gabriella
BARONE Massimo
BASILE GIANNINI Giorgio
BREGLIO Brunella
CAIAZZA Flora
CANTONE Raffaele
CARBONE Roberto
CARRATURO Davide
CASCELLA Maria
CASTELLANO Daniela
CECERE Fausta
CENICOLA Maria Luigia
CORLETO Anna Maria
COTRONEO Gabriella
DE BIASI Marta
DE CICCO Lucia
DE MADDI Gian Marco
DE PASQUALE Giuseppe
DE ROSA Giuseppe
DE TOMMASIS Giustino
DE VITO Maria Teresa
DEL GAUDIO Giovanni Battista
FALCO Felice
FEDERICO Grazia
FESTA Marina Filomena Anna
GENTILE Elvira
GIFFONI Giovanni
GRANATA Teresa
GUARINO Giuseppe
IENGO Anna
IORIO Riccardo Maria
LEVA Maria
LIGUORI Lucio
LIMONCIELLO Giuseppe
MANNA Antonino
MARTONE Caterina
MARZIANI Rosaria
MASELLA Antonella
MERLINO Antonio
NAPOLITANO Angelo
NATALE Fulvio
NOVELLI Bernardo
PAPA Domenico
PAPPALARDO Adele
PETRONE Raffaele
PORTANOVA Tommaso
RE Gennaro
SAVIANO Gaetano
SIMONE Giuseppe
SPALLETTA Anna Maria
STAIANO Flora
TARTAGLIONE Maria
TERRACCIANO Brigida
TRANFAGLIA Natalia
VIVO Maria Gabriella

Caduceo d'Oro 2026: Teatro di San Carlo - Napoli

25° MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 25 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 2001)

AMMENDOLA	*Virginia*	DI GENNARO	*Chiara*	PAGANELLI	*Giorgia*
AURIEMMA	*Paola*	DI GIOVANNI	*Carmen*	PAGNANO	*Pasquale*
BALESTRIERI	*Marianna*	DI MARTINO	*Saverio*	PANE	*Luigi*
BELLIAZZI	*Rossella*	ESPOSITO	*Carmela*	PESCE	*Fabio*
BENINCASA	*Caterina*	ESPOSITO	*Vincenzo*	RAINONE	*Felice*
BISCEGLIA	*Maria Dezia*	FALANGA	*Anna*	RAMBALDI	*Francesca*
CACACE	*Valentina*	FARINA	*Laura*	RENTA	*Emmanuel*
CALABRESE	*Eleonora*	FEDERICO	*Alessandro*	RESTAINO	*Agnese*
CANTONE	*Ciro Rosario*	FEDERICO	*Pierluigi*	RIGATTI	*David*
CAPPIELLO	*Luigi*	FERLAINO	*Giovanni*		
CAPUTO	*Donatella*	GAROFALO	*Aniello*	ROSSANO	*Emiliana*
CARBONE	*Carmela*	GERACE	*Demetrio*	ROSSI	*Maria Pia*
CARLINO	*Olimpia*	GIUGLIANO	*Nunziata*	ROSTAN	*Stefania*
CASTALDO	*Ilaria*	GIUGLIANO	*Benedetta*	RUGGIERO	*Virginia*
CAUTIERO	*Alessandra*	GUARDASCIONE	*Rosa*	RULLO	*Lucio*
CIOFFI	*Stefania*	GUERRIERO	*Luciana*	SALVATI	*Marianna*
COBELLIS	*Francesco*	IZZO	*Mariachiara*	SCOGNAMIGLIO	*Maria*
CORBI	*Maurizio*	LAMBERTI	*Massimiliano*	SCUDIERI	*Achille*
CORCIONE	*Ferdinando*	MAFFETTONE	*Vincenza*	SEDENTE	*Assunta*
CORRIDONI	*Serena*	MAFFIA	*Adriano*	SERVILIO	*Carmela*
COZZOLINO	*Vincenza*	MANGIACAPRA	*Pasqualina*	SIMEOLI	*Giuseppe*
CRICRÌ	*Luigi*	MARAZITA	*Laura*	SORGENTE	*Maria*
CUTOLO	*Gaetano*	MARFÈ	*Elena*	SORRENTINO	*Carmela*
D'AMORE	*Maria*	MASTURZO	*Viviana*	TALARICO	*Alessandro*
D'ANIELLO	*Roberta*	MIGLIUOLO	*Stefania*	TANZILLO	*Vincenzo*
D'ANNA	*Giovanni*	MINERVA	*Monica*	TERLIZZI	*Francesca*
D'ARMIENTO	*Vincenzo*	MORABITO	*Stefano*	TROIANO	*Giovanni*
DE SETA	*Gianluca*	MUSACCHIO STRIGONE	*Annamaria*	VISCONTI	*Mariaclelia*
DE STASIO	*Giuseppe*	NASTI	*Caterina*	ZANNOTTI	*Simona*
DEL GIUDICE	*Emmanuel*	OTERO	*Manuela*		

Caduceo d'Oro 2026: Teatro di San Carlo – Napoli

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2026)

ADINOLFI Sveva Lorenza
ALBANO Vincenzo
ALBASINI Emanuela
ALFANO Francesca
ALLOCCA Italia
AMBROSIO Vincenzo
ANNUNZIATA Erica
ANNUNZIATA Anna
APREA Chiara
ARAMU Francesca
ARDOLINO Filomena
ARUTA Marina
ASCIONE Ciro
ASTARITA Simona
AUTORE Silvia
AVITABILE Martina
AVITABILE Laura
BALDASCINO Salvatore
BARRA Alessandra
BOCCIA Simona
BONADIES Federica
BUONINCONTI Federica
CABULA Eleonora
CACCAVELLI Antonio
CALABRESE Germana
CAPASSO Gaetano
CAPASSO Emma
CAPEZZUTO Assunta
CAPUTO Gaetano
CAPUTO Letizia
CARANNANTE Marco
CARBONE Flora
CARBONE Ilaria
CARCATELLA Fulvio
CARO Maria Gemma
CARRINO Stefano
CASTALDO Sara
CASTALDO Amalia
CERINO Fabiana
CERVONE Roberta
CIARAMELLA Rosa Pia
CICCARELLI Aniello
CIMMINO Laura
CIOCIA Marina
CIOFFI Anna
CIRCELLI Simona
CIRILLO Emiliana
CIRILLO Luigia
CIRILLO Luisa
CONFORTI Vito
CONTE Rossella Rita
CORLETTI Angela
COZZOLINO Francesco
CRISPINO Luca
CRISTIANO Francesco
CUOMO Aida Mariarosaria
D'ALISE Anna
DE ANGELIS Gennaro
DE BLASIO Rita
DE FALCO Francesca
DE GREGORIO Maria
DE LUCA Maria Francesca
DE LUCA BOSSA Antonietta
DE ROSA Teresa
DE ROSA Antonietta
DE SIMONE Annunziata
DE SIMONE Meri
DE STEFANI Maurizio
DE VITA Ludovico
DELLO IOIO Maria
DEMYDYUK Iryna
DI CAMILLO Gaetano Francesco
DI GENUA Alessandra
DI GIACOMO Antonio
DI GIROLAMO Angelica
DI MAURO Angela

Caduceo d'Oro 2026: Teatro di San Carlo – Napoli

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2026)

DI NUTO Domenico
DI PALMA Antonio
DI PIETRO Giulia
DI SIMONE Giulia
DIAS Elvira
ERCOLANO Serena
ESPOSITO Floriana
ESPOSITO Ferdinando
ESPOSITO Alessia
ESPOSITO Valentina
ESPOSITO Teresa
ESPOSITO Antonietta
ESPOSITO Alessia Gelsomina
ESPOSITO Marianna
ESPOSITO Rita
ESPOSITO Simona
FALCO Mariavittoria
FALCO Marialuigia
FALCO Pasquale Raffaele
FARACO Marianna
FERONE Anastasia
FERONE Mariachiara
FERRARA Marilena
FIORENTINO Angela
FOLLI Claudia
FONTANA Mariagrazia
FORMICOLA Annachiara
FORNARO Lucia
FREZZA Rosaria
FUSCO Annalisa
GAGLIONE Teresa
GAMBA Clara
GARGARO Federica
GARZIA Ilaria
GATTO Benedetta
GIORGIO Alessia
GRAGNANO Arianna
GRILLO Chiara
GRISOLIA Flavia
GUERRIERO Miriana
IACIOFANO Giovanna
IANNACCONE Maria
IARDINO Fortuna
ILLIANO Elvira
IMPERATI Chiara Tommasina
IMPROTA Alessia
IOSSA Bianca
LAGIOIA Gianluigi
LAMONACA Marco
LANZETTA Elisabetta
LEO Francesco
LETTIERO Mena
LICCARDO Giuliana
LICCIARDI Federica
MANGIERI Luciana
MANNA Marianna
MANZO Benedetta
MARESCA Pierpaolo
MARZILLO Alessandro
MASCIOLI Arianna
MASELLI Anna
MAZIO Elisabetta
MENNONE Immacolata
MERLINO Andrea
MIELE Valentina
MIGLIACCIO Ludovica
MIRRA Roberta
MOIO Alessia
MORETTI Rossella
MOTTOLA Mariacristina
MUSELLA Martina
NAPPI Francesca
NATALE Marialetizia
OREFICE Elvira
PAGES Ylenia
PALAGIANO Federica

Caduceo d'Oro 2026: Teatro di San Carlo – Napoli

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE
GIURAMENTO DI GALENO
(Iscritti nell'anno 2026)

PALMA Maria
PALUMBO Mariasofia
PALUMBO Lucia
PARISI Diana
PASCALE Davide
PAVONE Anna Maria
PELLEGRINO Maria
PETRONE Luciana
PIANESE Martina
PICCOLO Nunzia
PIRRONE Serena
POLICINO Maria Rosaria
POLLIO Angela
PRAGLIOLA Gaetano
PUNZO Silvana
QUAGLIARIELLO Consiglia
QUERCIA Chiara
RAIA Giovanna
REGA Raffaela
RIERA Fabiana
ROMANO Vincenzo Pio
ROMANO Leonilde
RUSSO Adelaide
RUSSO Federico
RUSSO Emanuela
RUSSO Vittoria
SAMMARCO Valerio
SAPIO Denise
SAVARESE Martina Ada
SECONDULFO Mario
SEPE Giovanna
SERRENTINO Marta
SETTEMBRE Maria Francesca
SICIGNANO Carmela
SOLIMENE Gennaro Ottavio
SOLIMENO Bianca
SOLLO Mariateresa
SOMMESE Rosa
SORRENTINO Carmela
SOSSI Angela
TARANTINO Nicoletta
TERLIZZI Alessia
TERRACCIANO Miriam Chiamaka
TERRANOVA BARBERIO Roberta
TORINO Claudia
TROIANIELLO Michele
TUCCILLO Martina
UCCELLO Giulia
VEROLINO Alessio
VIGORITO Gaia
VINACCIA Chiara
VISONE Francesco
ZANGA Francesca
ZARRELLA Salvatore



Teatro di San Carlo - Napoli
1737

ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Segreteria organizzativa
Dott. Ferdinando Camardella - Sig.ra Rosaria Grotticelli
Via Toledo, 156 - 80132 Napoli - Tel. 081 5510648 - Fax 081 5520961
e-mail: info@ordinefarmacistinapoli.it
Cell. 339 8177933